

SUSSIDIO LITURGICO AVVENTO 2020 – ANNO B

“ACCOGLIAMO COLUI CHE VIENE”

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

“CHIAMATI AD ACCOGLIERE”

PRIMA DEL SALUTO INIZIALE

Catechista: Quest'anno più che mai abbiamo bisogno di speranza; di una speranza che sia quasi certezza, che ci rassicuri e ci faccia credere che andrà tutto bene. Affidiamoci a Dio, Lui sa sempre che cosa è bene per noi.

Sacerdote: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Sac.: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

ACCENSIONE DELLA CANDELA DELLA CORONA D'AVVENTO

Catechista: Quest'anno, allora, proponiamo di usare le candele per la corona d'avvento tutte di colore verde: verde come la speranza di poterci presto riabbracciare e tornare ad essere popolo in cammino insieme, uno accanto all'altro.

Mentre un ragazzo accende la candela e uno toglie il pannello bianco della Prima Domenica di Avvento, un terzo ragazzo declama:

Ragazzo: “Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all’improvviso, non vi trovi addormentati”.

ATTO PENITENZIALE

Sac.: Signore, che vieni a visitare il tuo popolo nella pace, abbi pietà di noi.

Tutti: Signore, pietà

Sac.: Cristo, che vieni a salvare chi è perduto, abbi pietà di noi.

Tutti: Cristo, pietà.

Sac.: Signore, che vieni a creare un mondo nuovo, abbi pietà di noi.

Tutti: Signore, pietà.

DOPO LA COMUNIONE

Ragazzo: Gesù, tu un giorno ritornerai e porterai a compimento quel disegno d’amore per il quale hai donato te stesso, fino in fondo. Ecco perché vale la pena “vegliare”, vigilare nell’attesa per non perdere di mira il traguardo.

C’è un appuntamento decisivo che si prepara attraverso segni che tu dissemini lungo il nostro cammino. Ecco perché è importante tendere l’orecchio per ascoltare la tua voce che ci raggiunge, tenere gli occhi ben aperti per riconoscerti in chi ci sta accanto, in chi incontriamo per la via, in chi siamo chiamati ad accogliere, perché se no non saremmo capaci di accogliere Te.

Gesù accompagnaci in questo Avvento e vieni ad abitare i nostri cuori.

SECONDA DOMENICA D'AVVENTO

“CHI ACCOGLIAMO”

PRIMA DEL SALUTO INIZIALE

Catechista: In questa domenica risuona con forza l’invito alla conversione: “Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio”.

Dio “parla al cuore del suo popolo”, perché in attesa vigilante possa accogliere il Signore che viene.

Sacerdote: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Sac.: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

ACCENSIONE DELLA CANDELA DELLA CORONA D'AVVENTO

Catechista: Quest'anno abbiamo pensato di usare le candele per la corona d'avvento tutte di colore verde: verde come la speranza di poterci presto riabbracciare e tornare ad essere popolo in cammino insieme, uno accanto all'altro.

Mentre un ragazzo accende la candela e uno toglie il pannello bianco della Seconda Domenica di Avvento, un terzo ragazzo declama:

Ragazzo: Amore e verità si incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo”.

ATTO PENITENZIALE

Sac.: Signore, che doni la gioia della conversione a chi ti accoglie con vera fede, abbi pietà di noi:

Tutti: Signore, pietà

Sac.: Cristo, che perdoni i nostri peccati nonostante la nostra debolezza, abbi pietà di noi:

Tutti: Cristo, pietà.

Sac.: Signore, che mantieni ogni tua promessa senza tener conto del nostro egoismo, abbi pietà di noi:

Tutti: Signore, pietà.

DOPO LA COMUNIONE

Ragazzo: Tu ci vieni incontro, Gesù.

E lo fai servendoti di tante occasioni, avvenimenti piccoli e grandi, di incontri occasionali e imprevisi che ci permettono di trovare un po' di quella luce e di quella saggezza di cui sei la sorgente inesauribile.

Ma noi spesso abbiamo paura di dover cambiare, di abbandonare scelte comode, itinerari fin troppo battuti, comportamenti ormai abitudinari.

Tra te e noi mettiamo ostacoli di ogni specie: abbiamo poco tempo, siamo presi da mille cose e poi facciamo fatica a fidarci fino in fondo di te. Gesù, non permettere che ti chiudiamo la porta del cuore.

Tu vieni a noi con la potenza dello Spirito per dare speranza e trasformare la nostra vita.

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

“COME LO ACCOGLIAMO”

PRIMA DEL SALUTO INIZIALE

Catechista: Il Signore sta per arrivare! La gioiosa speranza di incontrarlo ci incoraggia nel cammino e ci spinge a condividere con tutti gli uomini questa gioia e a renderci testimoni della speranza che Dio ci ha donato.

Sacerdote: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Sac.: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

ACCENSIONE DELLA CANDELA DELLA CORONA D'AVVENTO

Catechista: Quest'anno abbiamo pensato di usare le candele per la corona d'avvento tutte di colore verde: verde come la speranza di poterci presto riabbracciare e tornare ad essere popolo in cammino insieme, uno accanto all'altro.

Mentre un ragazzo accende la candela e uno toglie il pannello bianco della Terza Domenica di Avvento, un terzo ragazzo declama:

Ragazzo: “Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia”.

ATTO PENITENZIALE

Sac.: Signore, che vieni a portare un annuncio di pace in questo mondo scosso dagli eventi, abbi pietà di noi!

Tutti: Signore pietà.

Sac.: Cristo, che ti fai sempre fratello nel cammino della sofferenza, abbi pietà di noi!

Tutti: Cristo pietà.

Sac.: Signore, che mai ci lasci soli nell'angoscia e nel tormento, abbi pietà di noi!

Tutti: Signore pietà.

DOPO LA COMUNIONE

Ragazzo: Signore Gesù, mi chiami ad essere sempre gioioso in forza della speranza che alimenta la fede che viene da te.

Mi inviti ad aderire con umiltà e riconoscenza alla tua volontà, vivendo nella pace, rifiutando il male e cercando il bene.

Il profeta Isaia ti annuncia; il Battista ti indica; Maria ti accoglie.

Per annunciarti bisogna credere in te ed io credo che tu sei il Figlio di Dio.

Per indicarti bisogna conoscerti e tu sei l'amico fedele.

Per accoglierti bisogna amarti, lasciarti abitare nel mio cuore.

Signore, tu sei per me la gioia, la speranza, la forza, lo Spirito.

QUARTA DOMENICA D'AVVENTO

“CHI È COLUI/COLEI CHE ACCOGLIE”

PRIMA DEL SALUTO INIZIALE

Catechista: Oggi la Parola ci presenta il riassunto delle promesse più importanti di Dio al suo popolo, tutte puntualmente mantenute: una dinastia, un regno, un Salvatore. Dio ci ama e ci dimostra il suo amore donandoci tutto ciò di cui abbiamo veramente bisogno. Dio non delude la nostra speranza

Sacerdote: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Sac.: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

ACCENSIONE DELLA CANDELA DELLA CORONA D'AVVENTO

Catechista: Quest'anno abbiamo pensato di usare le candele per la corona d'avvento tutte di colore verde: verde come la speranza di poterci presto riabbracciare e tornare ad essere popolo in cammino insieme, uno accanto all'altro.

Mentre un ragazzo accende la candela e uno toglie il pannello bianco della Quarta Domenica di Avvento, un terzo ragazzo declama:

Ragazzo: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell’Altissimo”

ATTO PENITENZIALE

Sac.: Signore, che hai donato tuo figlio malgrado la nostra durezza di cuore, abbi pietà di noi!

Tutti: Signore pietà.

Sac.: Cristo, che ti sei fatto uomo per salvarci dalla desolazione del male, abbi pietà di noi!

Tutti: Cristo pietà.

Sac.: Signore, che ci salvi nonostante le nostre imperfezioni, abbi pietà di noi!

Tutti: Signore pietà.

DOPO LA COMUNIONE

Ragazzo: Signore, tu mi chiami ad essere perfetto come te, trovando un posto al tuo Figlio Gesù nel mio cuore e nella mia vita, togliendo tutto il superfluo; mi chiami a far nascere un fiore nel deserto, ad evangelizzare il mondo, ma anche in me, come in Maria, nasce lo stesso interrogativo: «Come è possibile, vista la mia fragilità?».

Ma tu, Signore, mi dai la stessa risposta: «Nulla è impossibile a Dio. Nulla è impossibile a te se ti lasci assimilare a me».

È vero, Signore! Perché il bene vinca il male, perché la pace vinca la guerra, perché la grazia vinca il peccato è necessario cancellare dal cuore la parola “impossibile” e rispondere a te, Signore, come Maria: «avvenga per me secondo la tua parola».